

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

STV DDB®



GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO

Partner
INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



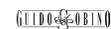
CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

LA STAMPA



Sponsor tecnici



MILANO
Settembre
Musica
MITO

MILANO

Sabato

17

settembre

Teatro della Cooperativa
ore 21

NONNO, PADRE
E NIPOTE

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



con il patrocinio di



realizzato da



www.mitosettembremusica.it

CIT
EXT
POA

NONNO, PADRE E NIPOTE

Wagner sposò Cosima, figlia di Liszt. Ma, oltre alla moglie, il suocero gli offrì anche idee e stimoli senza i quali la musica del genere sarebbe stata diversa. Curioso, poi, trovarne un'ulteriore proiezione in Siegfried, figlio di Richard e nipote di Franz.

Siegfried Wagner
(1869-1930)

Vogellied da *Der Kobold*
Wahnfried-Idyll

trascrizione per pianoforte a quattro mani di Davide Cabassi

Franz Liszt
(1811-1886)

Sonata in si minore
Davide Cabassi pianoforte

Richard Wagner
(1813-1883)

Siegfried-Idyll

trascrizione per pianoforte a quattro mani di Joseph Rubinstein

Preludio da *Die Meistersinger von Nürnberg*

trascrizione per pianoforte a quattro mani di Carl Tausig

Davide Cabassi
Tatiana Larionova pianoforte

In collaborazione con Fazioli Pianoforti

FAZIOLI

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Davide Cabassi.

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Musica e gossip (la mattina di Natale)

Aveva cinquant'anni suonati Wagner, quando – dopo il matrimonio con un'attrice e svariate avventure (la relazione con Mathilde Wesendonck da cui scaturì *Tristan und Isolde*) – si unì a Cosima: la figlia che l'irrequieto, modernista (e quasi coetaneo) Liszt aveva avuto dalla burrascosa relazione con la contessa D'Agoult. Per amore, Cosima abbandonò il consorte, il direttore d'orchestra Hans von Bülow, dal quale aveva avuto le figlie Blandine e Daniela. Dopo il divorzio (luglio 1870) finalmente il matrimonio con Richard (25 agosto). Ma già cinque anni innanzi era nata Isolde e fu scandalo. Ecco allora l'esilio dorato, in una sontuosa dimora settecentesca a Tribschen, sul lago di Lucerna, poi la nascita di Eva, quindi il 6 giugno del 1869 l'arrivo di Siegfried, atteso erede maschio. Fu amore grande e strenuo sodalizio artistico, quello tra i due, dacché la colta Cosima era stata educata a Parigi e contava una formazione a tutto campo. Per rendere omaggio alla sposa, che aveva appena festeggiato il trentatreesimo compleanno, la mattina di Natale del 1870 Richard le fece trovare coreograficamente schierato lungo lo scalone un ensemble di tredici archi: e così, entro la cornice domestica degli affetti familiari, venne eseguito il toccante *Siegfried-Idyll*, estatico poema d'amore che Richard aveva composto in gran segreto, intessuto di reminiscenze dal *Sigfrido*, da un incompiuto *Quartetto* e dalla ninna-nanna *Schlaf mein Kind*: pagina trasognata destinata a lievitare e poi ripiegarsi dolcemente su se stessa. Alla memorabile esecuzione assistette Nietzsche, ospite d'onore. Non è da tutti – occorre ammetterlo – uscire dalla stanza e, anziché pane, burro e marmellata, trovarsi ad assistere alla première di un brano composto *ad hoc*: frutto della creatività di un Wagner all'apice della propria parabola, che da poco aveva mandato in scena i chiassosi *Maestri Cantori* dalla pimpante *Overture*. Per inciso, Siegfried divenne poi compositore, beninteso senza raggiungere la genialità del padre di cui fu scialbo imitatore, vedasi l'opera *Der Kobold* (Amburgo, 1904). Si occupò poi del Festival di Bayreuth e diede origine alla dinastia che gestì col pugno di ferro “l'azienda di famiglia” fino a decenni recenti. Ma questa ormai è un'altra storia. Quanto al suocero Liszt, pianista dalle dita d'acciaio, fu convinto assertore della “musica dell'avvenire”, segnatamente della produzione di Richard che contribuì a influenzare. In proprio mandò avanti la storia, “inventando” il poema sinfonico e trasponendo sulla tastiera i principi della ciclicità, insomma del *Leitmotiv*: la sua pianistica *Sonata in si minore* (1853) fusa in un unico blocco fece epoca ed è una vera pietra miliare.

Attilio Piovano

Davide Cabassi è top-prize winner al Van Cliburn International Piano Competition 2005, affermazione che lo ha lanciato sulla scena internazionale. È molto attivo in campo discografico: dopo il suo esordio nel 2006 con l'album *Dancing with the Orchestra* (che ha ricevuto il premio della critica della rivista «Classic Voice» come miglior album d'esordio) ha pubblicato *Pictures* (Musorgskij e Debussy) ed *Escaping* (Bach, Beethoven e Brahms), un album monografico su Soler e uno su Schumann, la prima incisione non cubana delle *Danze* di Cervantes, un album dedicato a Clementi e uno a Beethoven e Cherubini. Nel 2015 è uscito il primo disco di una serie dedicata alla Sonate di Beethoven. In recital ha suonato per importanti associazioni musicali italiane ed europee, in più di 35 Stati americani, in Argentina, in Cina, in Giappone. È stato ospite di sale da concerto e festival quali Carnegie Hall a New York, Rachmaninov Hall a Mosca, Gasteig a Monaco di Baviera, Mozarteum a Salisburgo, Louvre e Salle Gaveau a Parigi, Forbidden City Hall e NCPA a Pechino, La Roque d'Anthéron, Tiroler Festspiele Erl. Insegna in Conservatorio dal 2003.

Tatiana Larionova e Davide Cabassi formano un consolidato duo pianistico da dieci anni, da quando sono una coppia anche nella vita. Hanno suonato in tournée negli Stati Uniti, in tutta Europa e per le più importanti società concertistiche italiane. Hanno fondato e dirigono la Primavera di Baggio, stagione concertistica e festival multidisciplinare che con cadenza annuale anima il quartiere milanese di Baggio. L'iniziativa si è contraddistinta sia per la qualità della proposta musicale sia per l'inedita valenza sociale: oltre al voler recuperare spazi confiscati alle mafie, la manifestazione ha lo scopo di coinvolgere fasce di pubblico generalmente lontane dal mondo della musica classica. La risposta è stata immediata e ogni appuntamento registra una notevole presenza di bambini e ragazzi, oltre ad adulti e anziani. I concerti, gratuiti, vedono la partecipazione di nomi già affermati nel panorama musicale a fianco di giovani talenti. Alla Primavera di Baggio il concerto diventa occasione di ritrovo, socializzazione, divertimento e accrescimento.

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2016

